

Comunicato stampa

I medici del 118 pugliesi primi in Italia in Telemedicina e ultimi per diritti sindacali.

È stato raggiunto in Puglia il ragguardevole traguardo di 200mila referti di elettrocardiogrammi eseguiti dai medici del 118 in Telemedicina nel corso di interventi di emergenza per dolore toracico acuto. Un risultato che ha consentito di diagnosticare tempestivamente nel 50% dei casi infarti e patologie ischemiche e contestualmente di abbattere gli indici di mortalità per infarto acuto del miocardio.

“E’ un risultato straordinario del servizio di Emergenza Territoriale”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli, Segretario Regionale della FIMMG Puglia, “che colloca la Puglia tra le migliori regioni in tema di organizzazione del Sistema d’Emergenza”.

La regione Puglia, infatti, ha un elevato indice di medicalizzazione delle ambulanze del 118. Questo consente ai cittadini di ottenere prestazioni sanitarie qualificate, essendo assicurata anche la presenza del medico.

“Possiamo migliorare ulteriormente questo sistema e raggiungere obiettivi ancor più ambiziosi in tema di riduzione della mortalità coronarica”, ha continuato il dott. Anelli.

La possibilità di eseguire a domicilio del paziente o sul luogo dell’emergenza la terapia trombolitica da parte dei medici del 118 rappresenta un ulteriore strumento per abbattere la mortalità coronarica extraospedaliera. Così come l’adozione del piano di riordino del sistema 118 consentirebbe di avere a disposizione altri 120 medici per completare la medicalizzazione del Servizio 118.

“Peccato, però, che gli atti per rendere esecutivo il piano di riordino e per attivare il Tavolo di confronto fra le Organizzazioni di categoria e la regione Puglia sono fermi da oltre sei mesi nei cassetti di qualche ufficio regionale, vanificando gli sforzi per migliorare il sistema”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli. “Di qui l’invito all’assessore Fiore a farsi promotore di iniziative concrete per riconquistare la fiducia dei medici del 118 delusi per la mancata approvazione del loro accordo regionale”.

Bari, 11 dicembre 2009